

Nuovi ed interessanti Hydraenidae del Museo di Storia naturale di Ginevra

XIV. Contributo alla conoscenza degli Hydraenidae (Coleoptera, Hydraenidae)

di

Giorgio FERRO *

Con 5 figure

ABSTRACT

New and interesting Hydraenidae of the Museum of natural History in Geneva (Coleoptera). — Following new species are described: *Ochthebius (Asiobates) ghilanensis* from Iran, *Ochthebius (Hymenodes) loebli* from Turkey, and *Hydraena* s. str. *attaleiae* from Turkey. Male genitalia are figured and additional notes are given for *Ochthebius (Hymenodes) atriceps* and *Ochthebius* s. str. *lividipennis*,

Ringrazio il Dr. Ivan Löbl del Museo di storia naturale di Ginevra per avermi dato l'opportunità di studiare questo interessante materiale, per la fiducia dimostratami e per l'invio di alcuni Tipi.

Ochthebius (Asiobates) ghilanensis n. sp.

La nuova specie appartiene al gruppo dell'*O. (Asiobates) bicolor* GERMAR, al quale più assomiglia, ma dal quale si distingue per la particolare conformazione della parte apicale mobile del fallo (fig. 1A-B) e per i caratteri morfologici esterni qui di seguito evidenziati:

Forma: leggermente più stretta, più scura e meno lucida.

Testa: labrum al margine anteriore più profondamente inciso a V; mandibole senza spine al bordo esterno come in *O. (Asiobates) stygialis* D'ORCHYMONT e *cantabricus*

* Via Fontane, 172-31020 Lancenigo (Treviso) Italia.

BALFOUR-BROWNE; clipeo più densamente punteggiato; solco clipeo-frontale più acutamente inciso, più stretto.

Pronoto: più convesso, disco con punti molto più fitti e di conseguenza senza spazi lisci.

Elitre: le 10 strie con punti più piccoli; seriola parascutellare composta da 1-2 punti; interstrie più strette, piane e lisce nei due sessi.

Zampe: più gracili; tibie subparallele, non allargate all'apice; tarsi anteriori nei ♂♂ non ispessiti.

Patria: Persia nord occidentale.

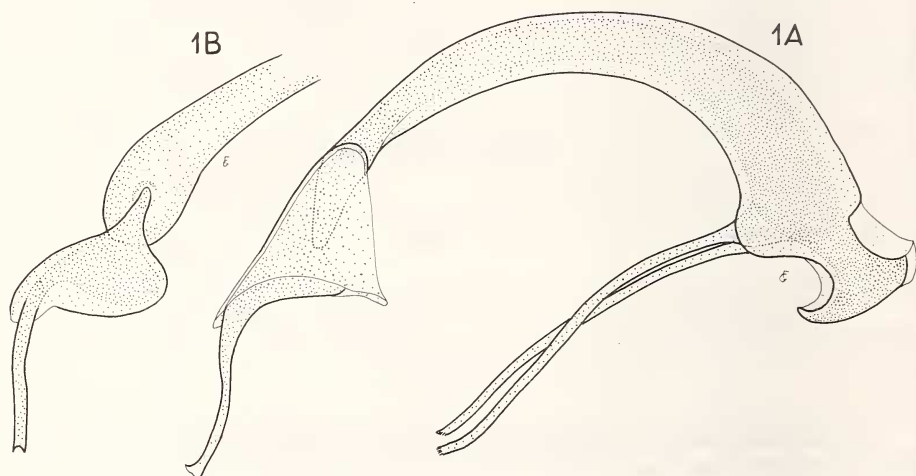


FIG. 1.

A — Fallo dell'*Ochthebius (Asiobates) ghilanensis* n. sp.;

B — Altra visione dell'apice del fallo dell'*Ochthebius (Asiobates) ghilanensis* n. sp.

Holotypus: mm 1,72 — Iran, Guilan; Nav's Valley 1800 m s. m., S. Vit. 3.VIII.1973, in coll. Mus. St. Nat. di Ginevra.

Allotypus: mm 1,85-ibidem, in coll. mia.

Paratypus: mm 1,65-1,85 — ibidem, 21 exx.; Iran, Mazanderan, Nashtarud 10.VII.1973, A. Senglet leg., 1 ex., in coll. Mus. St. Nat. di Ginevra e mia.

Derivatio nominis: dalla provincia cui appartiene la località di provenienza.

Ochthebius (Hymenodes) loebli n. sp.

L'*Hymenodes* in esame appartiene al gruppo *metallescens* ROSENHAUER; molto vicino filogeneticamente a *O. (Hymenodes) metarius* D'ORCHY., *metellus* D'ORCHY. e *metarioides* mihi e geograficamente all'*O. (Hymenodes) metarioides* mihi, rassomiglia soprattutto all'*O. (Hymenodes) metarius* D'ORCHY., dal quale si distingue tuttavia

per la diversa conformazione della parte apicale mobile del fallo (fig. 2) e per alcuni caratteri morfologici esterni qui sotto evidenziati:

Colore: più chiaro, con tenui ma visibili riflessi rossoverdastrì; appendici giallastre.

Testa: labrum meno inciso; fossette frontali più grandi.

Pronoto: più marcatamente cordiforme; espansioni anterolaterali con angoli arrotondati; fossette posteriori discali più allungate.

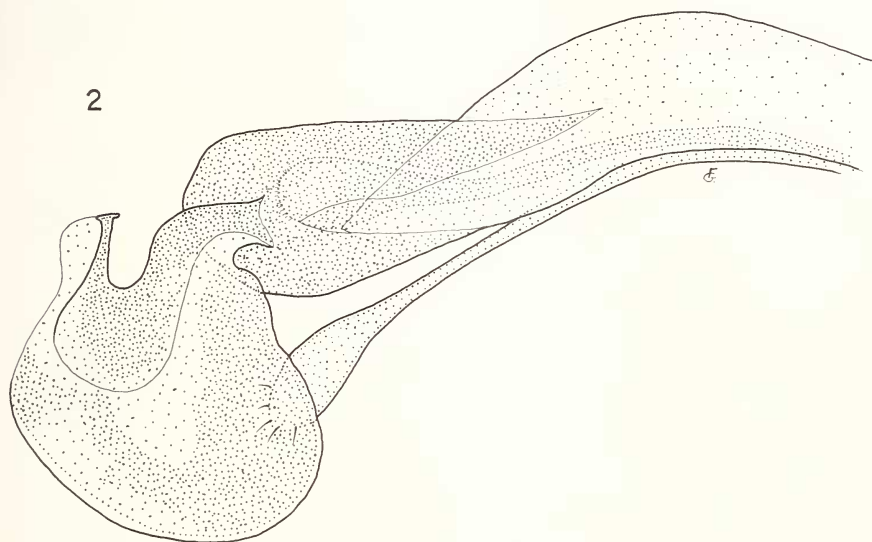


FIG. 2.

Apice del fallo dell'*Ochthebius (Hymenodes) loebli* n. sp.

Elitre: più allungate in rapporto alla lunghezza della testa e del pronoto presi assieme, più piane, meno ristrette all'apice; callo omerale più marcato; strie con punti più grandi e più marcati; interstrie leggermente convesse e trasversalmente incise; doccia laterale più stretta.

Metasterno: pubescente ed opaco.

Patria: Asia Minore.

Holotypus: (unicum) mm 1,60 — Turquie, Mersin; Haciiskakli 27.IV.1978, Besuchet-Löbl leg., in coll. Museo St. Nat. di Ginevra.

Derivatio nominis: dedicato ad uno dei fortunati raccoglitori, il Dr. Ivan Löbl, del Museo di Storia Naturale di Ginevra.

Ochthebius (Hymenodes) atriceps Fairmaire

La cattura di due esemplari a Belit (31.VIII.61 — R. Mussard leg.), pur non presentando nulla di particolare, mi dà l'occasione per pubblicare il disegno della parte

apicale mobile del fallo (fig. 3), che era stato già raffigurato abbastanza fedelmente da D'ORCHYMONT nel 1942 e descritto da JANSSENS nel 1965. Il disegno ottenuto con forte ingrandimento, vuole meglio evidenziarne la conformazione, per non confonderlo con altri, ed in particolare con quello dell'*O. (Hymenodes) thermalis* JANSSENS.

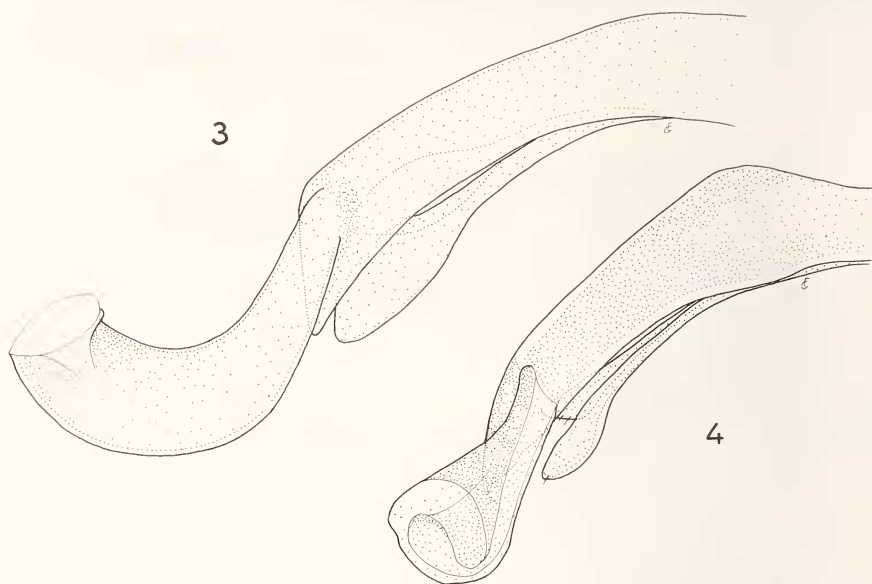


FIG. 3-4.

- 3: Apice del fallo dell'*Ochthebius (Hymenodes) atriceps* FAIRMAIRE;
4: Apice del fallo dell'*Ochthebius* (s. str.) *lividipennis* PEYRON.

Ochthebius (s. str.) *lividipennis* Peyron

Due esemplari della Turchia, Maras, au bord du Ceyhan, 4.V.78 — Besuchet-Löbl leg. Anche per questa specie pubblico il disegno della parte apicale mobile del fallo (fig. 4), già raffigurato schematicamente da D'ORCHYMONT nel 1943, per mettere in evidenza le differenze sostanziali con *O.* (s. str.) *mongolensis* JANSSENS e *O.* (s. str.) *kermanicus* mihi, che ritengo appartenenti allo stesso phylum.

Hydraena (s. str.) *attaleiae* n. sp.

Il nuovo taxon, secondo la tabella dicotomica dei gruppi instaurata da JANSSENS (1965) in virtù del numero di strie numerabili tra la sutura ed il callo omerale, appartiene al gruppo dell'*Hydraena nigrita* GERMAR e si distingue dalle specie conosciute, principalmente per la particolare conformazione del fallo. La diagnosi particolareggiata dei caratteri morfologici esterni qui sotto riportata ne rafforza la validità specifica:

Colore: corpo ed estremità dell'ultimo articolo dei palpi mascellari nero; appendici bruno-rossastre.

Testa: ultimo articolo dei palpi mascellari fusiforme; labrum medialmente con una profonda incisione a V (bilobato); clipeo zigrinato, sutura clipeo-frontale indistinta; fronte zigrinata nella zona paraoculare, lucida e con grossi punti nel mezzo.

Pronoto: leggermente più largo che lungo (0,52-0,45), posteriormente più stretto della base delle elitre; disco lucido, grossolanamente punteggiato; fossette paradiscali rotonde e profonde; espansioni anterolaterali zigrinata; lati denticolati.

Elitre: lucide, una volta e mezza più lunghe della testa e del pronoto presi assieme, con il punto più largo dopo la metà; dorso leggermente convesso; con 9 strie tra la sutura ed il callo omerale, composte di punti subquadrati e non molto fitti; interstrie

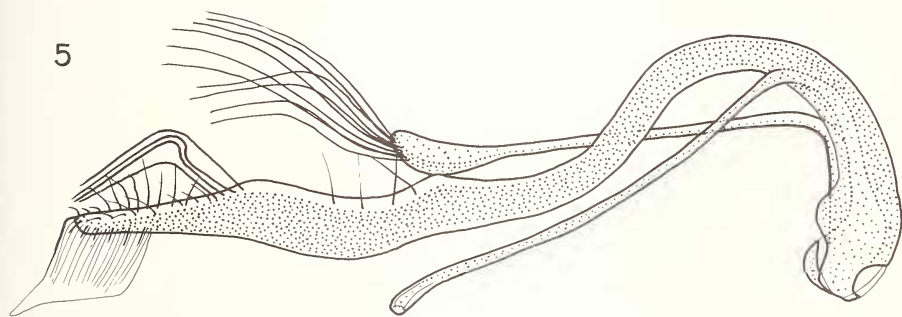


FIG. 5.

Fallosome dell'*Hydraena* (s. str.) *attaleiae* n. sp.

piane e larghe come i punti; doccia marginale, osservata da sopra, evidente soltanto dopo il primo quarto anteriore e, a partire da questo punto, progressivamente allargata, per cui le elitre, in quel tratto, presentano una brusca incavatura leggermente rientrante (come nell'*Hydraena angulosa* MULSANT).

Metasterno: areole lucide parallele, eccezionalmente larghe.

Zampe: tibie semplici e rettilinee nei due sessi.

Edeago distintamente diverso da tutti quelli delle specie del gruppo, più vicino a quelli del phylum «*pulchella-pygmaea*», quantunque se ne differenzi per la sua struttura semplice ed allungata (fig. 5); parte basale bisinuata e guarnita nel mezzo da lunghe setole come nell'*Hydraena byzantina* JANSSENS, *phallerata* D'ORCHYMONT e *philira* D'ORCHYMONT; parameri semplici, simmetrici e molto più corti del fallosome stesso, il sinistro caratterizzato dalla mancanza di setole all'apice (non si notano pori setigeri neanche a forti ingrandimenti), come in *Hydraena scythica* JANSSENS del Tadjikistan.

♀: più rossastra con clipeo più zigrinato ed opaco; elitre con strie meno regolari, presso la base completamente senza ordine, come nell'*Hydraena nigrita*.

Patria: Asia Minore.

Holotypus: mm 1,85 — Turquie, Antalya; 20 km a N. di Manavgat, 26.IV.78, Besuchet-Löbl leg., in coll. Mus. St. Nat. di Ginevra.

Allotypus: mm 1,76 — ibidem, in coll. mia.

Derivatio nominis: dall'antico nome (Attaleia) del luogo di cattura.

BIBLIOGRAFIA

- D'ORCHYMONT, A. 1942. Le complexe *Ochthebius* (*Hymenodes*) *foveolatus* auct. (Col. Palpicornia Hydraenida). *Bull. Mus. r. Hist. nat. Belg.* 18 (45): 1-16.
- 1943. Contribution à l'étude du sous-genre *Ochthobius* (s. str.) Kuwert, 1887 (Col. Palpicornia Hydraenidae). *Bull. Mus. r. Hist. nat. Belg.* 19 (10): 1-24.
- JANSENS, E. 1965. Les *Hydraena* de l'Egée. *Mém. Acad. r. Belg., Cl. Sci. série 2*, 14 (4): 1-126.
-